

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03166

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VOLONTARI PER AIUTARE I BAMBINI - 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE – E15 ALTRO

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

CONTESTO TERRITORIALE

Dall'analisi dei dati sulle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato in Lombardia" (Milano, Settembre 2006) si evince che nella regione i volontari complessivamente all'attivo sono 138.762. Considerando i dati nazionali (ISTAT 2003), possiamo dire che la regione Lombardia conta il maggior numero di volontari impiegati, con 174 volontari ogni 10.000 residenti adulti. Se escludiamo i grandi anziani, quasi due persone su cento sono impegnate gratuitamente e volontariamente in attività strutturate.

Dai dati emerge, in Lombardia, la figura di un volontario di età matura. Dopo aver fatto le opportune proporzioni, tenuto conto che la popolazione ha una minore percentuale di giovani rispetto al sud Italia, si evidenzia una rilevante presenza di volontari nella fascia di età oltre i 54 anni.

Negli ultimi anni appare chiaro nelle organizzazioni l'incremento di figure

retribuite, mentre è in flessione il dato delle risorse non retribuite (i volontari). Tale situazione porta a presumere, da un lato, una maggior professionalizzazione delle OdV, dall'altro, la difficoltà delle stesse a reclutare nuove risorse volontarie.

Più in generale in Italia, negli ultimi anni si è assistito ad un calo del numero dei volontari stabili o comunque alla crescita di un volontariato meno disponibile. E' probabile che ciò sia dovuto non tanto ad un cambiamento di mentalità o ad una minore propensione ad occuparsi degli altri, quanto ad una rapida e radicale trasformazione nell'area dell'occupazione che ha chiesto un forte investimento nel lavoro, che influisce sulla ridefinizione dei ruoli dentro e fuori la famiglia e nella società. Gli orari di lavoro più flessibili, l'atipicità del lavoro, l'instabilità del percorso lavorativo creano non pochi problemi ai cittadini, tanto che fare del volontariato è diventato quasi un "lusso".

Un elevato turn-over, la difficoltà di reclutare nuovi volontari (soprattutto tra i giovani), uno scarso impegno o la realizzazione di attività di qualità inferiore a quella attesa, la presenza di conflitti all'interno del gruppo indicano che le attuali modalità di lavoro e di coordinamento dei volontari vanno riviste.

Parallelamente, la rapida e costante evoluzione del terzo settore e delle organizzazioni a cui si è assistito negli ultimi anni ha messo sempre più in evidenza l'inadeguatezza degli attuali strumenti e il bisogno di innovazione del ruolo del volontario e del volontariato. Servono quindi nuovi modelli organizzativi in cui sia possibile coniugare l'azione sociale e solidaristica con criteri di efficienza ed efficacia.

Le organizzazioni devono oggi essere in grado di valorizzare le caratteristiche dei volontari, di rendere coerente l'insieme delle motivazioni, conoscenze, competenze e comportamenti attraverso meccanismi operativi capaci di "governare" tali diversità in una prospettiva di sviluppo organizzativo e di crescita individuale.

CONTESTO SETTORIALE

La Fondazione "aiutare i bambini" nasce nel 2000, con la mission istituzionale di aiutare i bambini poveri, ammalati, sfruttati ed emarginati per dare loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona.

Per portare avanti la propria missione, "aiutare i bambini" realizza progetti concreti a favore dell'infanzia, in Italia e nel mondo.

In 8 anni di attività sono stati aiutati 464.694 bambini, con la realizzazione di 476 progetti in Italia e nel mondo.

Le risorse umane impiegate per la realizzazione dell'attività istituzionale sono costituite da 14 collaboratori stipendiati, e da più di 1.500 volontari, così caratterizzati:

- 63 volontari che operano in sede
- 23 Referenti Volontari sul territorio nazionale
- una rete di circa 1.400 volontari in tutta Italia
- 67 volontari che visitano i progetti nei Paesi in Via di Sviluppo.

I volontari sono una risorsa vitale e strategica per la Fondazione "aiutare i bambini". Infatti vengono coinvolti in tutte le attività che la Fondazione svolge: in sede, sul territorio nazionale e nei Paesi in Via di Sviluppo.

Grazie all'importante contributo apportato dai volontari, nel 2007 è stato possibile incrementare l'attività istituzionale e l'attività di sensibilizzazione e raccolta fondi

della Fondazione, raggiungendo i seguenti risultati:

- sostegno di 154 progetti di aiuto all'infanzia, a beneficio di 218.000 bambini;
- monitoraggio dell'impatto sociale dei progetti di aiuto all'infanzia, anche grazie all'intervento di 67 volontari, che hanno visitato 59 progetti;
- organizzazione di 85 eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia, grazie all'impegno dei gruppi locali di volontari di "aiutare i bambini".
- Avviamento nel 2008 del nuovo "Progetto Scuole", per l'educazione dei bambini e dei ragazzi italiani, con l'obiettivo di stimolarli alla cittadinanza attiva e alla solidarietà verso gli altri, stimolo che molto spesso viene a mancare.

Uno dei principi della Fondazione è quello di mettere i collaboratori e i volontari in condizione di sviluppare appieno le loro potenzialità umane e professionali e valorizzare il loro lavoro anche attraverso interventi di formazione.

Per questo motivo, sono stati realizzati con cadenza media mensile diversi incontri con i volontari sul territorio: 2 riunioni con i volontari referenti dei gruppi locali, 3 corsi di formazione per volontari all'estero, 6 laboratori tematici, 3 corsi per volontari di piazza, 1 raduno nazionale dei volontari. **Gli incontri, oltre ad avere valore formativo, vogliono essere momenti di stimolo e di confronto, per favorire lo scambio e l'ascolto e raccogliere così i bisogni, le domande, le proposte dei volontari.**

Tra i vari bisogni/proposte dei volontari, sono particolarmente ricorrenti i seguenti:

- organizzare momenti formativi per i volontari sul territorio italiano e non solo nella sede centrale e ampliare la proposta formativa;
- creare uno spazio di incontro tra i Referenti dei Volontari per condividere obiettivi e priorità e per favorire lo scambio delle esperienze;
- approfondire i selectori/requisiti del profilo del volontario che intende operare a favore dei minori;
- migliorare il processo di abbinamento tra volontario in partenza e caratteristiche del progetto che andrà a visitare, nonché l'iter organizzativo del viaggio di volontariato;
- educare le nuove generazioni alla solidarietà, attraverso partnership con le scuole.

Il presente progetto nasce proprio per dare risposta a questi bisogni, segnalati dai volontari di "aiutare i bambini" durante i momenti di incontro sopra citati.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERICI:

L'obiettivo generale del presente progetto è favorire e facilitare l'accesso dei giovani all'esperienza del volontariato nel settore dei minori e della cooperazione ed educare le nuove generazioni al valore della solidarietà e della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Gli obiettivi specifici sono 4:

- 1) **Incrementare e differenziare l'offerta formativa** per i volontari nel settore dell'aiuto ai minori, in Italia o all'estero;
- 2) **Incrementare l'opportunità di fare una esperienza di volontariato** all'estero o in Italia nel contesto di un progetto di aiuto ai minori e migliorare le procedure di

selezione e inserimento dei volontari;

3) **Incentivare i volontari a tracciare le proprie esperienze di volontariato** con i minori;

4) **Incrementare l'attività di promozione del volontariato e dei valori della solidarietà e della cittadinanza attiva** presso i luoghi di studio e di ritrovo dei giovani: le scuole, i bar, le parrocchie, ma anche le comunità virtuali.

Gli indicatori che consentiranno la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sono:

• **indicatori obiettivo 1: incrementare e differenziare l'offerta formativa per i volontari nel settore dell'aiuto ai minori;**

1. Numero di ore di formazione erogate/anno in sede centrale e sul territorio;
2. Numero tipologie dei corsi offerti ai volontari;
3. Numero di nuove proposte formative;
4. Numero di iscritti ai vari corsi e numero di partecipanti ai vari corsi di formazione organizzati dalla Fondazione;
5. Numero di partecipanti alla convention nazionale dei volontari di "aiutare i bambini".

Per valutare l'incremento effettivo, i valori assunti dagli indicatori quantitativi saranno confrontati in fase di rendiconto con i valori assunti dagli stessi indicatori nell'anno precedente.

• **indicatori obiettivo 2: incrementare l'opportunità di fare una esperienza di volontariato all'estero o in Italia nel contesto di un progetto di aiuto ai minori e migliorare le procedure di selezione e inserimento dei volontari;**

1. Numero di progetti in cui è possibile l'inserimento di volontari;
2. Numero di colloqui preliminari realizzati dall'ufficio volontariato o dall'ufficio progetti con i volontari;
3. Numero di volontari inseriti nel contesto di un progetto di aiuto all'infanzia, in Italia o all'estero;
4. Numero di giornate trascorse dai volontari presso le comunità di bambini aiutate;
5. Numero di "Relazioni scritte" realizzate dai volontari a conclusione del periodo di volontariato presso un progetto;
6. Numero di colloqui post-esperienza, realizzati dall'ufficio volontariato o dall'ufficio progetti con i volontari;
7. Qualità (livello di completezza e di chiarezza) delle "Relazioni scritte" prodotte dai volontari a seguito dell'esperienza di volontariato;
8. Numero dei minori beneficiari complessivi dei progetti in cui verranno inseriti i volontari.

Per valutare l'incremento effettivo, i valori assunti dagli indicatori quantitativi saranno confrontati in fase di rendiconto con i valori assunti dagli stessi indicatori nell'anno precedente.

• **Indicatori obiettivo 3: incentivare i volontari a tracciare le proprie esperienze di volontariato con i minori;**

1. Numero di testimonianze scritte dai volontari;
2. Numero di diari scritti dai volontari;
3. Numero di BLOG scritti dai volontari;
4. Numero di video prodotti dai volontari;

Per valutare l'incremento effettivo, i valori assunti dagli indicatori quantitativi

saranno confrontati in fase di rendiconto con i valori assunti dagli stessi indicatori nell'anno precedente.

• **Indicatori obiettivo 4: incrementare l'attività di promozione del volontariato e dei valori della solidarietà e della cittadinanza attiva presso i luoghi di studio e di ritrovo dei giovani (anche virtuali);**

1. Numero di diari, testimonianze, Blog pubblicati sul sito www.aiutareibambini.it e su altri siti dedicati al volontariato (per esempio il portale www.vita.it);
2. Numero di incontri organizzati nelle università allo scopo di presentare l'esperienza di volontariato e di cittadinanza attiva;
3. Numero di incontri organizzati dai volontari presso le scuole elementari, medie e superiori allo scopo di diffondere i valori della solidarietà;
4. Numero di mostre fotografiche inerenti l'esperienza di volontari tra i bambini allestite presso luoghi di ritrovo dei giovani (bar, parrocchie, scuole);
5. Numero di eventi di sensibilizzazione organizzati dai volontari sul territorio nazionale;
6. Numero di nuovi volontari generati dall'attività di promozione del volontariato;
7. Numero di nuovi contatti nelle comunità virtuali (ad es. Facebook)

Per valutare l'incremento effettivo, i valori assunti dagli indicatori quantitativi saranno confrontati in fase di rendiconto con i valori assunti dagli stessi indicatori nell'anno precedente.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo 1, relativo all'incremento e alla differenziazione dell'offerta formativa prevede le seguenti fasi:

1. Raccolta dei bisogni formativi;
2. Progettazione degli eventi di formazione nel corso dell'anno (Obiettivi, Strumenti e Risultati attesi);
3. Pianificazione del programma formativo (eventi, date e locations);
4. Organizzazione degli eventi di formazione;
5. Organizzazione del materiale didattico e delle presentazioni;
6. Promozione dei corsi di formazione;
7. Raccolta delle iscrizioni e definizione del gruppo dei partecipanti;
8. Gestione degli eventi formativi;
9. Raccolta del grado di soddisfazione dei partecipanti;
10. Gestione post-corso della relazioni con i volontari

Il piano di attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo 2, relativo all'incremento dell'opportunità di fare una esperienza di volontariato nel contesto di un progetto di aiuto all'infanzia e al miglioramento delle procedure di selezione e inserimento dei volontari, prevede le seguenti fasi:

1. Analisi della sicurezza dei Paesi in cui la Fondazione “aiutare i bambini” opera ed esclusione dei Paesi considerati non sicuri (l'analisi si basa su fonti quali il Sito del Ministero degli Affari Esteri italiano www.viaggiasesicuri.mae.aci.it);
2. Esclusione dei Paesi non sicuri per l'invio di volontari;
3. Contatto con i Responsabili di progetto nei Paesi non a rischio per valutare l'opportunità dell'inserimento di volontari nel progetto;
4. Predisposizione, in collaborazione con i Responsabili di progetto, del piano di attività con i minori per i volontari che saranno inseriti nel progetto (per esempio: attività ludica o attività di cura o attività educative, etc.);
5. Analisi dei profili e delle competenze degli aspiranti volontari;
6. Abbinamento tra l'aspirante volontario ed il progetto;
7. Predisposizione della logistica (per esempio: piano di volo, alloggio in loco dei volontari, etc.);
8. Predisposizione del piano di attività per ogni singolo volontario;
9. Inserimento del volontario nel progetto, in Italia o all'estero.
10. Colloquio post-esperienza per monitorare gli aspetti positivi e negativi

Il piano di attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo 3, relativo alla tracciabilità dell'esperienza dei volontari, prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione degli strumenti per tracciare l'esperienza dei volontari (per esempio, racconto, diario, blog, slideshow, video, articolo, etc.);
2. Individuazione dei “modelli” per scopi didattici (un BLOG particolarmente partecipato, uno slideshow efficace, etc.);
3. Proposta dei modelli durante gli eventi di formazione ai volontari in preparazione all'esperienza di volontariato in Italia o all'estero;
4. Organizzazione di eventi di formazione per i volontari interessati ad approfondire alcuni strumenti di comunicazione (es. Laboratorio di fotografia e Laboratorio di Videoripresa);
5. Raccolta e archiviazione delle testimonianze prodotte dai volontari nei diversi linguaggi espressivi.

Il piano di attuazione per il raggiungimento dell'obiettivo 4, relativo all'incremento delle attività di promozione del volontariato e dei valori ad esso connesso, prevede le seguenti fasi:

1. Mappatura delle organizzazioni universitarie studentesche che operano sui temi della cittadinanza attiva;
2. Mappatura dei principali siti e dei portali dedicati al volontariato e alla cittadinanza attiva;
3. Mappatura nelle città capoluogo di provincia, dei siti culturalmente attivi (per esempio librerie, caffè letterari, parrocchie, centri culturali, etc.);
4. Selezione e formazione del gruppo dei volontari “promotori” cioè disponibili a presentare la propria esperienza in pubblico;
5. Predisposizione dei format dell'incontro pubblico e dei materiali utili (per esempio mostre fotografiche e slide show);

6. Contatto con organizzazioni universitarie, associazioni culturali e portali internet;
7. Pianificazione, organizzazione e gestione degli eventi di promozione del volontariato e dei valori di cittadinanza attiva sul territorio italiano;
8. Pianificazione di incontri didattici presso scuole elementari, medie e superiori;
9. Pubblicazione di testimonianze, filmati, etc. sui portali disponibili ad accogliere materiale;
10. Valutazione dei risultati.

I piani di attuazione sopra descritti consistono nel rendere organico e sistematico ciò che la Fondazione già fa nel campo del volontariato, in modo che il volontario abbia:

- un ruolo specifico e strategico
- strumenti di governance
- strumenti di comunicazione efficaci a disposizione
- strumenti per la valorizzazione della propria esperienza
- sistemi di gratificazione e dispositivi di motivazione

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Le attività pianificate per il raggiungimento degli obiettivi interesseranno in modo trasversale tutti gli uffici e le funzioni della Fondazione “aiutare i bambini”, ed in particolare:

- l’Ufficio Volontariato (che si occupa anche di formazione)
- l’Ufficio Comunicazione ed eventi
- l’Ufficio Progetti e l’Ufficio Adozioni a distanza

Le ATTIVITA’ connesse con il raggiungimento dell’**OBIETTIVO 1 (Incrementare e differenziare l’offerta formativa per i volontari nel settore dell’aiuto ai minori, in Italia o all’estero)** sono le seguenti:

- organizzazione e gestione di **3 corsi di primo livello per gli aspiranti volontari**. Ogni corso potrà accogliere un massimo di 65 partecipanti e avrà una durata di 20 ore. Ogni corso prevede lezioni frontali e dinamiche di gruppo;
- organizzazione di **8 laboratori tematici di secondo livello, per i volontari già attivi** (3 laboratori dedicati all’animazione e all’attività ludica con i bambini, 4 laboratori dedicati agli strumenti utili per tracciare la propria esperienza ed uno sul tema delle adozioni a distanza). Metà dei laboratori saranno organizzati **in sedi dislocate sul territorio italiano**, in base alle richieste stesse dei volontari, per favorire ed incrementare la loro partecipazione;
- organizzazione di almeno **3 corsi per volontari di piazza** (nord, centro e sud Italia)
- organizzazione di **un incontro nazionale (Convention nazionale) dei volontari** di “aiutare i bambini” (si prevedono circa 200 partecipanti) in un luogo facilmente accessibile a tutti;
- organizzazione di almeno **2 incontri riservati ai Referenti Territoriali** di “aiutare i bambini”, dedicati agli strumenti per la promozione del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio italiano;
- organizzazione di almeno 5 incontri informativi e di promozione del

volontariato nelle diverse città italiane, con l'appoggio dei CSV locali (Centri di Servizio per il Volontariato), per facilitare l'incontro e lo scambio tra i volontari sul territorio.

E' importante sottolineare che la Fondazione "aiutare i bambini" offre ai propri volontari formazione gratuita.

Le ATTIVITA' connesse con il raggiungimento dell'OBIETTIVO 2 (incrementare l'opportunità di fare una esperienza di volontariato all'estero o in Italia nel contesto di un progetto di aiuto ai minori) sono le seguenti:

- organizzazione di **75 abbinamenti tra volontario e progetto** in cui verrà inserito. L'abbinamento terrà conto delle competenze del volontario, sia di tipo linguistico, organizzative, tecniche e sociali;
- organizzazione di **75 incontri individuali pre-esperienza** tra il potenziale volontario ed il Desk Officer, responsabile del progetto in cui il volontario verrà inserito;
- organizzazione e **stesura, per ogni volontario, di un programma di attività** da svolgere presso la comunità di minori in cui sarà inserito. L'attività può essere svolta sia in Italia sia all'estero, presso una delle comunità di bambini beneficiarie;
- organizzazione di **75 inserimenti/anno di volontari nel contesto di un progetto di aiuto ai minori, in Italia o all'estero;**
- Organizzazione di **75 incontri di valutazione post-esperienza;**
- **Raccolta e analisi delle "Relazioni scritte" ("Resoconto della visita")**, prodotte dai volontari successivamente all'esperienza di volontariato;
- **valutazione dell'output prodotto dai volontari** inseriti nelle comunità dei bambini beneficiari dell'aiuto, sia in termini di giornate di presenza presso il progetto, sia in termini di attività svolte nella comunità di bambini in cui sono stati inseriti;

Le ATTIVITA' connesse con il raggiungimento dell'OBIETTIVO 3 (incentivare i volontari a tracciare le proprie esperienze di volontariato con i minori) sono le seguenti:

- **Consegna ai volontari di Testimonianze e di Diari scritti da altri volontari**, per stimolare un processo di emulazione;
- **Organizzazione di almeno 2 letture pubbliche** di diari dei volontari
- **Organizzazione almeno 3 laboratori di formazione sugli strumenti utili per tracciare la propria esperienza** (ad es: come si crea un BLOG o come si produce un reportage fotografico e una video-testimonianza);
- **Organizzazione di un laboratorio delle esperienze**, momento di incontro, confronto e scambio tra i volontari che hanno appena terminato l'esperienza di volontariato presso un progetti di aiuto all'infanzia, in Italia o nel mondo.

Le ATTIVITA' connesse con il raggiungimento dell'OBIETTIVO 4 (incrementare l'attività di promozione del volontariato presso i luoghi, anche virtuali, di studio e di ritrovo dei giovani) sono le seguenti:

- **Pubblicazione online sul sito www.aiutareibambini.it di almeno 50 testimonianze** (testi, foto e video digitalizzati) realizzati dai volontari della Fondazione relativamente alla loro attività di volontariato in Italia e all'estero;

- **Pubblicazione di testimonianze dei volontari su almeno 5 portali** diversi da quello istituzionale;
- **organizzazione di almeno 25 eventi di sensibilizzazione** e di promozione del volontariato ideate e gestite dagli stessi volontari **nei luoghi di ritrovo** quali bar, locali, parrocchie ;
- **organizzazione di almeno 5 incontri di presentazione dell'esperienza di volontariato presso sedi universitarie italiane.**

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

La Fondazione impiegherà i propri dipendenti per l'espletamento delle attività:

- 2 persone dell'Ufficio Progetti e 1 persona dell'Ufficio Adozione a distanza, coinvolte prevalentemente per il raggiungimento degli obiettivi 2 e 3;
- 3 persone dell'Ufficio Comunicazione ed Eventi, coinvolte prevalentemente per il raggiungimento degli obiettivi 3 e 4;
- 2 persone dell'Ufficio Volontario, coinvolte prevalentemente per il raggiungimento dell'obiettivo 1, 2 e 3;

Per l'espletamento delle attività previste inoltre, è assolutamente necessaria la collaborazione dei Responsabili di progetto, che coordinano le attività progettuali in favore dei minori in situazione di disagio, in Italia e all'estero. I Responsabili di progetto non sono dipendenti della Fondazione "aiutare i bambini" ma sono soggetti esterni, generalmente parte di organizzazioni locali partner di "aiutare i bambini" nella realizzazione dei progetti di aiuto all'infanzia.

La Fondazione coinvolgerà tutta la propria rete di volontari per l'espletamento delle attività. In particolare:

- I volontari (oltre 100 in totale) che hanno già fatto esperienza di volontariato presso le comunità di bambini assistite dalla Fondazione saranno coinvolti in modo attivo nelle attività formative, con il ruolo di "volontario senior" (per il raggiungimento degli obiettivi 1 e 3);
- I volontari (22 Referenti Territoriali) che già collaborano con "aiutare i bambini" per lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione in Italia saranno coinvolti in modo attivo per il raggiungimento dell'obiettivo 4;

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari in servizio civile saranno costantemente coordinati ed affiancati dal personale della Fondazione degli uffici coinvolti.

Il loro ruolo non sarà mai di sostituzione del Responsabile, ma sempre di affiancamento e supporto agli Uffici preposti alle diverse attività.

In base al curriculum, alla formazione e alle esperienze pregresse, ai volontari verranno affidati compiti nell'area della comunicazione, della promozione, della formazione o nell'area dei progetti.

In particolare si auspica di inserire 3 volontari, così suddivisi:

- 1 volontario nell'Ufficio Volontariato;
- 1 volontario nell'Ufficio Progetti;
- 1 volontario nell'Ufficio Comunicazione ed Eventi.

Il Volontario in Servizio Civile inserito nell'Ufficio Volontariato affiancherà lo

staff per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 1. La sua attività prevalente sarà quella di offrire supporto allo staff per l'organizzazione del programma formativo e per la gestione concreta degli eventi formativi, rivolti ai volontari di "aiutare i bambini".

Il Volontario in Servizio Civile inserito nell'Ufficio Progetti affiancherà lo staff per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 2. La sua attività prevalente sarà quella di offrire supporto allo staff nell'attività di abbinamento tra aspirante volontario e progetto e nell'organizzazione dell'esperienza di volontariato degli aspiranti volontari, in Italia e all'estero.

Il Volontario in Servizio Civile inserito nell'Ufficio Comunicazione ed eventi affiancherà lo staff stipendiato per il raggiungimento degli obiettivi specifici 3 e 4. La sua attività prevalente (a seconda delle sue competenze, attitudini ed esperienze pregresse) sarà quella di offrire supporto allo staff nell'attività di raccolta, organizzazione, archiviazione e pubblicazione dei diari, Blog, video e testimonianze dei volontari in internet, oltre che nell'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e di promozione del volontariato e del valore della cittadinanza attiva presso i luoghi di studio e di ritrovo dei giovani.

Tutti i Volontari in Servizio Civile collaboreranno con lo staff per il raggiungimento delle finalità espresse negli obiettivi generali del presente progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore annuali;
ore settimanali
obbligatorie non
inferiori a 20

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

A seconda dei casi potrà essere richiesto un impegno serale o in un giorno festivo, fermo restando il monte ore specificato al punto 13. E' inoltre richiesta disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale per visite a progetti in corso, per la realizzazione di eventi e per la realizzazione di momenti di formazione.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

STRUMENTI:

- Sito internet www.aiutareibambini.it, nella sezione dedicata al volontariato e tramite alcuni banner specifici in home page (attualmente il sito riceve ogni mese in media circa 30.000 visite da parte di circa 20.000 visitatori)
- Newsletter elettronica mensile, inviata a tutti gli iscritti (attualmente oltre 32.000 persone)
- Newsletter speciale inviata alla mailing list di tutti i nostri volontari (attualmente circa 1.000 iscritti)
- Notiziario “aiutare i bambini”, trimestrale distribuito a tutti i nostri sostenitori attivi e a tutti i volontari (al momento oltre 30.000 copie spedite)
- Leaflet cartaceo

MODALITA':

- Pubblicità attraverso la partecipazione ad eventi con stand e banchetti: sono previsti almeno 6 eventi nel periodo marzo-luglio, in concomitanza dell'uscita del bando nazionale, per un totale di **30 ore**;
- Pubblicità durante i momenti di formazione organizzati dalla fondazione “aiutare i bambini” – **10 ore**
- Campagne di diffusione presso le università.
- Diffusione attraverso la rete dei Centri Servizi per il Volontariato e degli Informagiovani: per la preparazione del materiale, la ricerca degli indirizzi, i contatti con i CSV e gli informagiovani sono previste **20 ore**;
- Media locali (radio, stampa): per la ricerca di spazi gratuiti su radio e stampa locali sono previste **20 ore**.
- Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedono informazioni.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri fondamentali utilizzati nella selezione sono quelli definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il monitoraggio prevede:

- **1 incontro bimestrale** con tutti i volontari per valutare il grado di soddisfazione, l'adeguatezza al lavoro di equipe, le relazioni all'interno del gruppo, l'acquisizione di nuove competenze, i conflitti e le problematiche emergenti dall'esperienza di Servizio Civile.
- **1 incontro trimestrale** tra l'OLP e il personale dell'organizzazione coinvolto con i volontari, per valutare la positività e gli elementi critici dell'esperienza di ciascun volontario, nonché per la verifica dello stato di avanzamento del progetto e dei

risultati ottenuti.

Al termine di ogni incontro con i volontari e con il personale dell'organizzazione, il responsabile del monitoraggio produce una **relazione** sulla soddisfazione dei volontari e del personale, il raggiungimento degli obiettivi del progetto, le azioni future da intraprendere.

In ogni momento il responsabile del monitoraggio se ritiene opportuno può richiedere colloqui individuali con i volontari e ulteriori incontri con il personale dell'organizzazione.

Alla fine dell'anno di servizio civile è prevista la stesura di un **report finale** contenente i risultati raggiunti, le valutazioni sui volontari di servizio civile, gli obiettivi futuri e le eventuali modifiche per gli anni successivi.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Costituiranno titoli preferenziali:

- Laurea o iscrizione a una facoltà universitaria
- Buona dimestichezza nell'uso del PC e dei più comuni applicativi software (Word, Excel, PowerPoint, Explorer)
- Conoscenza di almeno una lingua straniera (pref. inglese)
- Significative esperienze di volontariato
- Significative esperienze nella comunicazione
- Significative esperienze nell'organizzazione di eventi

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La Fondazione "aiutare i bambini" si farà carico di tutti i costi aggiuntivi per la realizzazione del progetto, per un valore di almeno 10.000 euro. Tale valore coprirà spese inerenti a:

- a. acquisto materiali per l'espletamento del progetto (materiale per la realizzazione di nuove mostre fotografiche, gazebo e tavoli per la realizzazione di stand informativi, CD e DVD per la registrazione di testimonianze, video, foto dei volontari e dei progetti)
- b. pubblicità per la diffusione del progetto (creazione e stampe di brochure e volantini sul servizio civile)
- c. personale coinvolto nel progetto e non necessariamente richiesto dalla procedura di accreditamento.
- d. organizzazione corsi per la formazione specifica e partecipazione dei volontari a seminari e conferenze sui temi del progetto (costo dei formatori esterni, costi di iscrizioni, materiale per la formazione)
- e. predisposizione e aggiornamento aree internet e servizi online dedicate al volontariato

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Studio Dedalo, professionisti nello sviluppo della cultura pedagogica nei servizi educativi, forniscono consulenza per l'elaborazione di percorsi educativi per i volontari. In particolare il ruolo dei formatori è quello di lavorare sulla motivazione e le aspettative dei volontari e sul senso di crescita e di appartenenza al mondo del volontariato. Attualmente sono realizzati 3 edizioni all'anno per il seguente corso: "IOvolontario: primo corso di ispirazione per volontari nel mondo" (durata: 3 giorni -full time)

Collaborano inoltre alla realizzazione della Convention Nazionale dei Volontari, che si tiene una volta all'anno (durata 3 giorni, residenziale)

Associazioni partners dei progetti in Italia: associazione "**Famiglie per l'accoglienza**", associazione "San Martino", con il ruolo di ospitare i volontari di servizio civile nelle loro eventuali visite, raccogliere informazioni e dati sul progetto in corso, facilitare il volontario di servizio civile nella raccolta delle esperienze di volontariato con i minori presso le strutture in Italia (convenzioni in allegato).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ogni volontario avrà a disposizione:

- una postazione con un proprio pc, collegato in rete e alle stampanti (bianco/nero e a colori), e un proprio telefono
- fotocopiatrice
- fax
- materiale di cancelleria

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici:

- 5 mostre fotografiche
- Gazebo, tavoli per stand e banchetti informativi
- 1 televisore e 1 videoregistratore
- 1 videoproiettore
- Videocassette, CD e DVD sui progetti sostenuti da "aiutare i bambini"

Inoltre ogni volontario avrà accesso a tutta la documentazione e a tutti i dati utili allo svolgimento del proprio compito.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Al momento nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

A seguito della convenzione in allegato, l'**Università di Pavia** riconosce il Servizio Civile Volontario presso la Fondazione "aiutare i bambini" quale tirocinio orientativo all'interno dei propri corsi di laurea.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in servizio civile acquisiranno competenze nelle seguenti aree:

- competenze sugli strumenti di gestione di una rete di volontari;
- competenze informatiche;
- competenze nella pianificazione e organizzazione di eventi;
- competenze nella progettazione di presentazioni in pubblico;
- competenze nella progettazione ed organizzazione di corsi di formazione e convention;
- competenze nella comunicazione online;
- competenze sui concetti di base del "Project Cycle Management";

Tali competenze sono certificate e riconosciute dalla Fondazione "aiutare i bambini".

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La sede di attuazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto; è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nelle seguenti sedi: Comune di Arcore, Via Gorizia 20, Arcore (Mi)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata da Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe, presso la sede dell'ente o presso la sede di enti associati a Mosaico. Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO - COD. ACCR. NZ00455

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontarie in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata

continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienza di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc. Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Grazie all'esperienza accumulata nell'anno 2007 con sistemi di formazione e-learning applicati alla formazione specifica, si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma.

34) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

- Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale
- Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità
- Modulo 3 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo
- Modulo 4 (4 ore): Progettare nel sociale
- Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale
- Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti
- Modulo 7 (5 ore): Elementi di Protezione Civile – difesa dei cittadini e dei territori
- Modulo 8 (4 ore): Cittadinanza attiva e responsabile
- Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

35) *Durata:*

Durata complessiva: **41 ore**, strutturate in nove incontri

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Fondazione “aiutare i bambini”, via Ronchi 17, 20134 – Milano

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà curata da personale interno alla Fondazione “aiutare i bambini”, con esperienze e competenze specifiche nelle materie trattate, coordinati dalla responsabile della formazione.
Alcuni moduli saranno svolti con la consulenza di Studio Dedalo, studio di prassi pedagogica.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Oltolini Stefano, 24/09/1973 – LTLSFN73P24C816M
Volpi Alessandro, 16/08/1969 - VLPLSN69M16I138S
Cumani Antonella, 03/06/1967 – CMNNNL67H43L219N
Facchi Sabina, 09/10/1978 – FCCSBN78R49B300O

Studio Dedalo, studio di prassi pedagogica – Milano, via Marco Greppi 10, 20135
Milano

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Oltolini Stefano, laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico- internazionale, è responsabile dell’area progetti in Europa, Asia, America Latina della Fondazione; ha maturato anni di esperienza nella cooperazione internazionale presso diverse organizzazioni non profit; ha partecipato a corsi e conferenze specifici nei settori interessati dal progetto di Servizio Civile, in qualità di docente e relatore.(CV allegato)

Volpi Alessandro, iscritto al corso di Laurea in Scienze dell’educazione, è responsabile dell’area Volontariato e gestisce i progetti in Italia all’interno della Fondazione; ha maturato un’esperienza pluriennale come educatore in diversi settori (minori, disabili, tossicodipendenza, anziani, senza dimora); ha partecipato alla stesura di diversi progetti educativi nell’area minori e coordinato équipes di educatori; è stato formatore in contesti quali associazioni di volontariato, comunità per minori, gruppi di obiettori di coscienza, agenzie educative del territorio

lombardo. (CV allegato)

Cumani Antonella, laurea in lingue moderne, è responsabile dell'area comunicazione ed eventi della Fondazione; ha maturato anni di esperienza presso agenzie di comunicazione e eventi, sia nell'area profit che non profit (CV allegato)

Facchi Sabina, master in "Economia e gestione di organizzazioni non profit" presso l'Università di Pavia, è coordinatrice dei volontari della Fondazione (CV allegato)

Studio Dedalo, ente esperto in consulenza pedagogica, fornisce consulenza per la progettazione di percorsi formativi offerti dalla Fondazione ai volontari. Si avvale di formatori ed educatori con esperienza pluriennale certificata.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia sarà interattiva e mirata al coinvolgimento partecipe dei volontari. La formazione specifica avverrà tramite esercitazioni, riunioni, lezioni frontali e seminari.

La Fondazione "aiutare i bambini" mette a disposizione un'ampia aula didattica attrezzata con computer, proiettore, videoregistratore, oltre a tutto il materiale didattico e di cancelleria.

41) *Contenuti della formazione:*

1. La solidarietà internazionale;
2. L'attività di aiuto all'infanzia;
3. La progettazione di un intervento in aiuto ai minori;
4. La formazione dei volontari;
5. Organizzazione di una rete territoriale;
6. Metodologie per l'ideazione, l'organizzazione e la gestione di eventi;
7. Progettare presentazioni e parlare in pubblico;
8. Metodologie e strumenti per la comunicazione online;
9. Internet, intranet: comunicazione e interazione col pubblico e reti di volontari.

42) *Durata:*

La formazione specifica accompagnerà i volontari durante tutto l'arco del servizio civile e viene calcolata in 6 ore al mese, **per un totale di 72 ore**. Inoltre, dato che i volontari saranno inseriti negli uffici della Fondazione, si ritiene che il beneficio formativo sarà continuo e progressivo.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione generale e specifica è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento di Associazione Mosaico. Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che le ragazze hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio delle volontarie sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Data

Milano, 20 ottobre 2008

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile
nazionale

